

«Rivoluzione» anticipata nel sistema di distribuzione auto e possibile calo dei listini. È quanto sostiene il settimanale tedesco «Bild am Sonntag» all'indomani della sentenza della Corte europea di giustizia che ha condannato la Volkswagen a pagare oltre 170 miliardi di lire per avere ostacolato l'acquisto di propri veicoli in Italia da parte di clienti non italiani (la sanzione, va detto, si riferisce agli anni 1993-1996, prima dell'avvento dell'Euro e prima che gli stessi Costruttori in osservanza alle normative comunitarie imponessero, almeno

IL CASO

Multa alla Volkswagen e libero mercato

ufficialmente, ai distributori l'accettazione di qualsiasi ordine, ndr). Un fatto che, secondo il giornale, prefigura la fine del monopolio delle reti di vendita esclusive (i concessionari di marca). Peraltro, già nel calendario della commissione Ue per il 2002. Ma la «Bild am Sonntag», va oltre il cambiamento radicale del sistema di vendita che consentirà, ad esempio, a grandi ca-

tene di distribuzione di entrare nel grande business dell'automobile. Così come abbiamo già avuto modo di scrivere su questa pagina qualche settimana fa, anche il giornale tedesco sostiene infatti che «la libera concorrenza farà calare i prezzi». E addirittura calcola possibili risparmi fino al 25%: «Una Golf da 35 mila marchi (35 milioni di lire) costerebbe in tal caso 9 mila

marchi in meno».

Non sappiamo su quale base la Bild abbia fatto il calcolo. Di certo una liberalizzazione del mercato non può che giovare al cliente finale. Tuttavia, il meccanismo della riduzione dei listini dipende da molti fattori anche esterni al processo progetto-produzione dei modelli. Ad esempio, gli investimenti pubblicitari, il carico fiscale, i costi di tra-

sporto, il cambio valutario. Una riprova dell'incidenza di alcune di queste voci viene puntualmente dalla Commissione europea che come ogni anno ha pubblicato i listini praticati dalle Case, europee e non, in ogni paese membro dell'Ue, modello per modello ed aggiornati al 1° maggio 2000. Ebbene, all'interno dell'Europa unita le differenze di prezzo «sono ancora troppo al-

te», con una media che si aggira sul 20%. Il che, detto per inciso, rende ancora appetibile la migrazione trans-nazionale per acquistare l'auto. Secondo l'indagine, infatti, se è vero che in Gran Bretagna le vetture costano in assoluto più che in qualsiasi altro paese a causa, principalmente, del sovrapprezzo della sterlina e del sovrapprezzo per la guida a destra, è altrettanto verificato che nell'area Euro la più cara è la Germania, mentre in Spagna, Finlandia, Olanda e Danimarca si registrano i prezzi più bassi al netto delle tasse.

R.D.

ZIG ZAG

Aci 116 oggi in sciopero

Le segreterie nazionali di Fil-Cgil, Fit-Cisl ed Uiltrasporti hanno proclamato per oggi uno sciopero nazionale di 24 ore. Lo ricorda l'Ac 116, precisando che saranno comunque garantiti i livelli minimi di prestazione indispensabili all'erogazione delle assistenze.

Già operativo «buy@fiat» online

Fiat Auto ha messo in rete «buy@fiat», un nuovo servizio online buying service (Obs) offerto, per ora, in Italia e da settembre in Gran Bretagna, ma che presto sarà esteso a tutti i principali Paesi europei. Il sistema, accessibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, permette ai clienti di scegliere un modello Fiat, farsi il preventivo, richiedere volendo un finanziamento alla Sava e quindi richiedere un appuntamento al concessionario più vicino per perfezionare l'acquisto. Buy@fiat per ora è limitato ai modelli Fiat, ma sarà disponibile a settembre anche per le marche Lancia e Alfa Romeo. Al servizio si accede collegandosi all'indirizzo Internet www.fiat.com oppure direttamente al sito www.buy@fiat.com.

Ustica, in agosto stop alle auto

In vacanza ad Ustica, ma senza auto. Lo stabilisce un decreto del ministro dei Lavori pubblici che regola l'afflusso e la circolazione dei veicoli a motore sull'isola siciliana. Per tutto agosto e dal 25 settembre al 10 ottobre, non potranno sbarcare sull'isola veicoli che appartengano a chi non risiede nel Comune. Fanno eccezione: trasporto pubblico e merci deperibili, auto per invalidi, solo nei giorni feriali, auto con targa estera e di non residenti nel Palermitano che trascorreranno almeno una settimana sull'isola. Per i trasgressori le sanzioni variano tra 606.000 e 2,4 milioni di lire.

Piaggio entra in Ateneo a Pisa

Una convenzione tra Università di Pisa e Piaggio formalizza gli aspetti della collaborazione per i prossimi 5 anni, che si svilupperà con la facoltà di Ingegneria ed Economia. Spaziano dagli aspetti progettativi e produttivi dei veicoli a due ruote e dei propulsori in particolare su motorizzazioni ecologiche, studi ergonomici e metodi avanzati di simulazione e calcolo - ad indagini e studi sulla customer satisfaction, all'ottimizzazione delle risorse, al marketing, alla finanza.

Seimila Freelanders venduti in sei mesi

Sono state 8.168 le consegne di fuoristrada Land Rover alla clientela italiana nel primo semestre del 2000. In particolare con 5.963 unità, Freelander ha confermato l'assoluta leadership di mercato. Il risultato è stato registrato contestualmente al passaggio del marchio, dal 1° luglio, nell'orbita del Premier Automotive Group della Ford Motor Co.

TRAGUARDO SEAT

Due milioni e mezzo di Ibiza

Da sedici anni sulla breccia. Quattro generazioni. 2 milioni e mezzo di esemplari venduti. In sintesi, Seat Ibiza. Il traguardo è stato raggiunto solo pochi giorni fa nello stabilimento spagnolo di Martorell, dove la compatta Ibiza è stato il primo modello interamente sviluppato e prodotto lì. Si trattava della terza generazione che ha visto la luce nel 1993 e che negli anni successivi ha vinto per 3 volte consecutive (1996, 1997 e 1998) il Mondiale Rally categoria 2 litri. La prima Ibiza, invece, è uscita il 27 aprile 1984 dalle linee di montaggio della «vecchia» fabbrica di Zona Franca a Barcellona. In Italia nel 1999 ne sono state immatricolate 18 mila unità; nei primi sei mesi di quest'anno ha già raggiunto le 11.200 consegne, delle quali poco meno della metà in versione Turbodiesel.



DA SETTEMBRE

Audi, la famiglia A3 aumenta i suoi motori e diventa risparmiosa

Da settembre la gamma A3 della Audi esce in veste rinnovata, con un discreto lifting di interni e esterni e soprattutto con una più ampia scelta di motorizzazioni. Subito alla commercializzazione della famiglia A3 «Anno modello 2001» si aggiunge infatti un propulsore a benzina di 1,6 litri da 102 cavalli di potenza che grazie ad alcune modifiche alla testa cilindri e alla nuova elettronica risulta particolarmente economico: i consumi sono stati ridotti di 0,6 litri arrivando a soli 6,8 litri per 100 chilometri; inoltre le emissioni allo scarico sono state ridotte del 20% e risultano già in regola con la normativa europea Euro 4 che entrerà in vigore nel 2005. A fine anno, poi, sarà disponibile anche un quattro cilindri di 1,9 litri Turbodiesel che svilupperà 130 cavalli e vanta la miglior coppia della sua categoria: 310 Nm a soli 1900 giri/minuto. Quest'ultima motorizzazione a iniezione diretta del gasolio, che riprende la tecnologia iniettore-pompa già adottata su vari altri modelli del gruppo Volkswagen, sarà commercializzata a fine anno. Magia promette di essere la prescelta. Grazie agli alti valori di potenza e coppia permette infatti prestazioni di tipo sportivo: la versione con cambio manuale a 6 marce e trazione anteriore impiega solo 9,2 secondi per passare da 0 a 100 km/h e ora raggiunge la velocità massima di 205 km/h. Con tutto ciò, i consumi medi sono contenuti nell'ordine dei 5,1 litri ogni 100 chilometri, che è come dire una



percorrenza di poco meno di 20 km per ogni litro di gasolio. In questo caso, sotto il profilo ambientale, la 1.9 TDI 130 cv è omologata Euro 3. Sempre a questa motorizzazione è abbinato anche il cambio sequenziale Tiptronic a 5 marce (disponibile pure per la versione Turbo 1.8 150 cv). Infine, con questo inedito motore l'Audi introduce anche nella sua gamma più «piccola» una turbodiesel nelle versioni a trazione integrale «quattro» ora combinate con nuove sospensioni sportive, ottenute adottando barre stabilizzatrici più robuste (per ridurre l'inclinazione laterale in curva) e modificando le molle ammortizzatore (per migliorare la maneggevolezza).

PIU' «LUCE», NUOVI VOLANTI

Nell'opera di rinnovamento della A3 l'Audi non si è risparmiata. Fra le tante modifiche ricordiamo: i fari anteriori monoblocco ellissoidali con vetro trasparente (aumenta l'area illuminata); il retrovisore destro delle stesse dimensioni di quello di guida; nuovi volanti a tre e quattro razze; nuova gamma di cerchi; il portellone con apertura a comando elettrico Soft Touch. A questo proposito, particolarmente utile (soprattutto per i meno alti) è il sistema di bloccaggio intermedio per mezzo di molle a gas che consente di bloccare il portellone a due altezze diverse.

I giganti dell'auto vanno in bicicletta

Le due ruote con motore elettrico nei progetti delle grandi case



ROSSELLA DALLO

MILANO Non potrà scendere dal suo trono l'automobile. Ma almeno nei grandi centri urbani è una valida alternativa alle quattro ruote. Sì, è la bicicletta. Però, elettrica. Proprio a questo mezzo innovativo, non per niente, il prossimo Salone del Ciclista terrà alla Fiera di Milano dal 16 al 19 settembre - dedica un intero padiglione. La bicicletta elettrica, sostengono gli organizzatori di Eicma 2000 presentando la 58esima edizione della rassegna espositiva, «rappresenta una vera e propria rivoluzione di prodotto e di costume, perfettamente in linea con la nuova sensibilità ecologica e l'attenzione alla qualità della vita che caratterizzano in maniera sempre più significativa e determinante comportamenti individuali, scelte produttive e decisioni amministrative: molti Comuni italiani hanno riconosciuto

incentivi economici per l'acquisto di biciclette elettriche». Consente di muoversi agevolmente nel traffico cittadino, senza fatica, senza problemi di parcheggio (è comunemente consigliabile una robusta catena con lucchetto, ndr), senza casco - ma sarebbe meglio di no - e altri vincoli normativi, con risparmio energetico, rispetto dell'ambiente e della propria e altrui salute.

Ormai sono davvero molte le aziende delle due e quattro ruote che si stanno buttando su questo nuovo filone. Al Salone di Detroit dello scorso gennaio Ford ha dedicato uno spazio significativo a tre proposte di bici elettrica provvista degli ultimi ritrovati della ricerca per minimizzare lo sforzo e massimizzare il rendimento. Anche Bmw, per citare una Casa europea, da tempo ha messo a punto una sua due ruote con batteria. Ci dicono ancora gli organizzatori di Eicma 2000 che al padiglione 25 sarà possi-

bile rendersi conto di come l'elettronica stia influenzando questo veicolo e ventila la presentazione «per la prima volta nella storia del Salone» di una novità legata ad un particolare «software di gestione dell'impianto elettronico», oltre a due prodotti altamente innovativi di La Prima Powerbike, numero uno in Italia nella produzione di bici elettriche. Ed è anche significativo, sottolinea, che allo studio e alla produzione di questi mezzi stiano lavorando grandi gruppi delle due ruote, dell'automobile e dell'elettronica come Piaggio, Aprilia, Honda, Yamaha, Suzuki, Mercedes, Sanyo e Panasonic.

Nonostante nella progettazione si adottino soluzioni tecnologiche derivate anche dalla Formula 1 e dall'aeronautica, il funzionamento della bicicletta elettrica è estremamente semplice. Infatti, evidenziano i tecnici, sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello normativo si

tratta di una «vera bicicletta, a pedalata elettricamente assistita». In parole povere, questa formula significa che iniziando a pedalare il motore si attiva automaticamente e con un minimo sforzo si acquista velocità. Una centralina computerizzata, con scheda elettronica a tre microprocessori, bilancia l'inserimento della propulsione in maniera dolce e progressiva fin dalla prima pedalata così da renderla poco impegnativa anche in salita. Il motore si disattiva quando viene raggiunta la velocità di crociera (25 km l'ora) o quando si smette di pedalare, come in discesa.

In base al tipo di percorso e di terreno, della pendenza da affrontare e della velocità che si vuole raggiungere, si può scegliere non solo il rapporto di cambio più adatto come nelle biciclette tradizionali, ma anche tra due modalità di erogazione della potenza elettrica, privilegiando la prestazione o l'autonomia.

«Per cortesia mi faccia il pieno di sole»

A Palermo la prima stazione di servizio Agip per auto a batteria

MAURIZIO COLANTONI

PALERMO All'incirca di un'energia alternativa. I prezzi sempre più sconsiderati dei carburanti fanno lavorare «le menti» e visto che di benzina e gasolio non se ne può più, delle loro impennate soprattutto, sulla scia della contestazione vengono alla luce le possibili alternative, meno inquinanti e sicuramente, più rispettose dell'ambiente. E con questi carburanti «diversi», anche quei mezzi che si alimentano ad elettricità. Si è parlato di veicoli elettrici negli ultimi saloni mondiali dell'automobile, cercando di sensibilizzare il grande pubblico verso questo genere di mezzo. Ed oggi, dalle parole si è passati ai fatti visto che è stato presentato un progetto per realizzare in via

Basile (un'area universitaria) a Palermo e successivamente in altre aree della città, il primo prototipo di stazione di servizio solare di tipo fotovoltaico.

Tutto è pronto per il varo: le isole di rifornimento e le colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Il tutto verrà gestito dall'Amat.

L'iniziativa ovviamente è sperimentale, la prima comunque di questo genere in Italia per l'incentivazione dell'uso dei veicoli elettrici. La stazione di servizio avrà inoltre, locali adeguati per la ristorazione veloce e la vendita di prodotti food oltre che servizi per gli studenti che gravitano nell'area universitaria.

È questo l'obiettivo della «Agip Petroli SpA» che rappresentata dal direttore generale Marcello Lanzafame e dal direttore regio-

nale Francesco Pellegrini, ha firmato lo scorso 10 luglio a Villa Nasemi una dichiarazione d'intenti con il Comune di Palermo, rappresentato dal sindaco Leoluca Orlando con l'Assessorato regionale all'Industria, rappresentato dall'assessore Giovanni Manzullo e con l'Università di Palermo, rappresentata dal rettore Giuseppe Silvestri.

«È stato un incontro molto importante - ha detto il sindaco Orlando nel ringraziare l'Agip per l'interesse mostrato verso la città - che offre l'ulteriore conferma dell'apertura di Palermo al territorio. Quello con l'Agip Petroli è un altro matrimonio d'amore che andiamo a stipulare dopo quello con la Telecom e quello con l'Enel. Si tratta di un partner prestigioso che aiuterà l'Azienda speciale Amat ad essere sempre

leader nel settore dei trasporti». «Per la prima volta - ha sottolineato l'ing. Marcello Lanzafame - in presenza di una città orientata con molta determinazione verso una sempre maggiore vivibilità dell'ambiente. Abbiamo riscontrato una sostanziale volontà delle Istituzioni locali, mentre da parte nostra sono già state impegnate le somme per realizzare questa iniziativa che metterà al servizio della città le più avanzate tecnologie. È un'occasione storica per guardare al futuro».



Da sinistra, in senso orario, la prima Ibiza del 1984, poi quelle del 1991 e del 1993, infine in primo piano la versione attuale uscita lo scorso anno



Quesiti, suggerimenti e informazioni vanno indirizzati a «Auto&Dintorni» L'Unità, via Due Macelli 23/13 00187 Roma



0669996297
FAX 066783502

